

JAB–L’arte è un pugno

Un progetto che unisce pugilato, teatro, rap e cinema nei quartieri di Aurora e Barriera di Milano per trasformare l’energia delle nuove generazioni in racconto, arte e comunità.

Ente capofila

Il Cerchio di Gesso/Cubo Teatro APS

Enti partner

Generativa! APS

Associazione Nessuno APS

OFF TOPIC srl Impresa Sociale

In collaborazione con

Top Team Combat – Star Kombat – Team De Rua – Associazione Museo Nazionale del Cinema

Il progetto

JAB nasce nelle palestre popolari dei quartieri Aurora e Barriera di Milano, luoghi in cui il pugilato è molto più di uno sport: è disciplina, rispetto, resistenza e costruzione di comunità. In questi spazi, frequentati da giovani di diverse origini, il corpo diventa linguaggio e la fatica si trasforma in possibilità.

Il progetto prende ispirazione dalla figura di Leone Jacovacci, campione italiano ed europeo dei pesi medi nel 1928, per raccontare le nuove generazioni, le identità plurali e il valore dello sport come strumento sociale e culturale oggi.

JAB mette in dialogo pratiche sportive e artistiche – teatro, musica rap, performance e audiovisivo – per offrire a ragazze e ragazzi uno spazio in cui esprimersi, raccontarsi e trasformare la propria energia in creazione condivisa. L’obiettivo è costruire narrazioni destigmatizzanti dei quartieri, partendo dalle storie reali di chi li abita.

Le attività

Il progetto prevede quattro laboratori gratuiti:

- Guardia alta–Laboratorio di teatro e auto-narrazione.

Un percorso di teatro e narrazione in cui l'allenamento diventa racconto. Il laboratorio affronta, attraverso la scrittura e la scena, temi come razzismo, decolonizzazione e sport, intrecciando esperienze personali e riflessioni collettive. La prima parte, in partenza da aprile, sarà dedicata alla scrittura e alla strutturazione dei materiali emersi dalle storie di chi parteciperà al laboratorio; la seconda parte, dopo luglio, sarà orientata al lavoro di improvvisazione e alla costruzione di una restituzione pubblica. Monologhi, scene collettive e azioni performative nasceranno direttamente dalle storie dei/delle partecipanti.

- Barre e barricate–Laboratorio di rap e scrittura.

Un laboratorio di scrittura e produzione musicale condotto da Generativa APS. La composizione musicale sarà curata da Wop Mob Producer, mentre il lavoro sui testi sarà seguito da Thai Smoke e Rico Mendoza, due rapper parte dello studio Team De Rua, che accompagneranno i/le partecipanti nello sviluppo e nella strutturazione dei brani. Il percorso è rivolto a ragazz@ non neofiti rispetto alla scrittura e al rap, per permettere in otto incontri di arrivare alla produzione completa dei pezzi. Il gruppo ideale sarà composto da 4 o 5 partecipanti attivi, con la possibilità di accogliere 4/5 uditor@. I testi diventeranno brani registrati in studio, fra parole che prendono posizione e racconti di quartiere. Il laboratorio si svolgerà a partire da aprile e porterà alla creazione di materiale funzionale allo spettacolo "LEO – L'unica arte è un pugno", oltre a brani autonomi dei/delle partecipanti, con restituzione pubblica prevista a inizio 2027.

- Jab Jab Jab–Laboratorio di corpo, ritmo e pugilato.

Un'esperienza che unisce movimento, suono e boxe: il ring diventa spazio performativo, il respiro misura il tempo, i colpi costruiscono una partitura fisica e sonora. Il laboratorio lavora sulla performatività e sul ritmo. Il team di Cubo trasformerà l'allenamento in una vera e propria azione performativa integrata con il sound design. Il percorso è funzionale anche allo studio dei movimenti scenici di Alberto Boubakar Malanchino per lo spettacolo "LEO – L'arte è un pugno". Non è prevista una call pubblica: saranno coinvolte persone che già si allenano in palestra e

partecipanti agli altri laboratori, favorendo un'integrazione naturale tra pratica sportiva e creazione artistica.

- **L'ultima ripresa – Cinema e documentario**

Laboratorio audiovisivo partecipato finalizzato alla realizzazione di materiali video e di un documentario collettivo che restituisca lo sguardo dei/delle giovani sulle palestre e sui quartieri. Il percorso, condotto da Vieri Brini per l'Associazione Museo Nazionale del Cinema, è rivolto a un massimo di 10 partecipanti under 30 residenti in Aurora e Barriera di Milano, con una formazione/esperienza di base in ambito audiovisivo; è prevista la possibilità di accogliere anche uditori/trici neofiti/e. Il gruppo seguirà e documenterà l'intero viaggio del progetto – laboratori, allenamenti, prove e momenti pubblici – contribuendo alla costruzione del documentario finale. In prospettiva narrativa, il film intreccerà una linea meta-teatrale in cui Alberto Boubakar Malanchino si racconterà sia come attore sia nei panni di Leone Jacovacci, in un continuo “entra ed esci” tra biografia e personaggio. Le modalità operative (riprese, interviste, montaggio, documentazione) si definiranno anche in base alle competenze del gruppo coinvolto. La restituzione pubblica del laboratorio, con presentazione del documentario, è prevista per marzo 2027.

Durante l'intero percorso laboratoriale è previsto un accompagnamento psicologico a cura di Associazione Nessuno APS, a supporto dei/delle partecipanti.

Restituzioni pubbliche

Il progetto porterà alla realizzazione dello spettacolo “LEO – L'unica arte è un pugno” di Cubo Teatro, interpretato da Alberto Boubakar Palanchino per la regia di Girolamo Lucania, che sarà presentato nelle palestre coinvolte e in spazi culturali cittadini. Sono inoltre previsti eventi performativi aperti al pubblico, la proiezione del documentario realizzato da Vieri Brini in collaborazione con il supporto dell'Associazione Museo Nazionale del Cinema, la produzione di un podcast e la diffusione di un booklet di progetto.

A chi è rivolto

Il progetto è rivolto a giovani under 30 dei quartieri Aurora e Barriera di Milano e della città di Torino interessati a sport, musica, teatro e arti visive.



Tempistiche

Le attività si svolgeranno nel corso del 2026, con laboratori, momenti pubblici e restituzioni finali aperte alla cittadinanza fra fine 2026 e inizio 2027.

Contatti e iscrizioni

Mail: info@cuboteatro.it

Sitoweb: www.cuboteatro.it/www.jabjabjab.it